

Berlinguer



Non vogliamo il guerra nucleare... sarebbe distruggere il mondo e poi... lascio che su morto te abbiamo... per tutti.

Voto PCI per la prima volta: comunista è uno stile di vita

Per il vostro partito ho sempre nutrito una sincera ammirazione e lo dico pur non avendolo mai votato. Oggi però sento il dovere di rendere grazie ad una persona straordinaria e per questo il 17 giugno voto comunista.

Dal Teatro dell'Opera: «La sera che firmò la nostra petizione»

Caro Macaluso, siamo ancora emozionati nel ricordare che il compagno Enrico Berlinguer, venendo una sera, come altre volte era capitato con le sue figlie, a vedere uno spettacolo del Teatro dell'Opera di Roma, ci trovò impegnati a raccogliere firme per una petizione-appello per la difesa della cultura, della musica, del nostro teatro.

Ha raccolto la voce anche della parte più debole della società

Sotto la guida del compagno Enrico Berlinguer il nostro Partito ha affrontato grandi temi come la pace, l'autonomia dall'URSS, la questione morale, la lotta al terrorismo e la difesa delle istituzioni democratiche nate dalla Resistenza.

Lo conobbi nella FGCI io ero un povero contadino del Sud

Erano i primi tempi che facevo parte della FGCI, e Berlinguer doveva tenere una manifestazione a Bari perché allora era il nostro segretario. Io, essendo un contadino povero, feci i salti mortali per racimolare un po' di soldi per andare da San Severo a quella manifestazione.

Al nostro ritorno a San Severo, dovevamo tenere una pubblica assemblea, ma non essendo molto preparato non sapevo cosa dire.

Tutta quella gente attorno a te: il PCI non è isolato

Fu un indomito combattente contro i «ma» del nostro tempo che minano le fondamenta della Repubblica, dalla cancrena della «mafia» e della «camorra» alla disoccupazione e alla droga.

Vorrei che la piazza di Padova si chiamasse Enrico Berlinguer

Vorrei che quella piazza di Padova si chiamasse Enrico Berlinguer per il suo ricordo. Davide Pyriochos Verona

A te la gente veniva senza che tu offrissi né pranzi né posti

Mi sento più vicino a te se ti scrivo due righe. Sei stato tutto quello che più essere il socialismo vero, pulito, di tutto il mondo. La gente veniva senza che tu offrissi pranzi e posti di lavoro, pensioni o case, ma solo perché speravano che tu potessi cambiare tutto in una politica pulita e giusta.



Caro, vorrei che quella piazza di Padova si chiamasse Enrico Berlinguer per il suo ricordo. Davide Pyriochos di 6 anni via Calabria 24 - Verona 11-6-84

Per il vostro partito ho sempre nutrito una sincera ammirazione e lo dico pur non avendolo mai votato; oggi però sento il dovere di rendere grazie ad una persona straordinaria e per questo il 17 giugno voto comunista perché ho imparato da un uomo che ha inseguito la giustizia, la bellezza, perché... ha inseguito e ha dimostrato con i fatti che comunista vuol dire uno stile di vita.

Caro Enrico, ti scrivo...

Concludiamo oggi la pubblicazione di lettere e testimonianze giunte all'Unità e alla Direzione del partito dopo la morte del compagno Enrico Berlinguer. Sono migliaia i comunisti, gli amici, i cattolici e soprattutto i giovani e le donne che in questi giorni hanno voluto esprimere la propria partecipazione, il proprio dolore, la propria riflessione.

Alla gente del PCI come politici ma soprattutto uomini

Alla gente del Partito comunista come politici, ma soprattutto come uomini. Se leggerete questa lettera spero solo che vi tiri un po' su dalla perdita di quell'uomo che tra i politici era il più coerente, il più onesto verso se stesso e l'ideale del partito, il più umanamente valido che è vostro capo.

Scusami se ti do del tu, ma sei stato un vero grande amico

Tu, con la tua umanità, con la tua lealtà, con la coerenza della tua lotta sempre rivolta all'affermazione degli ideali di libertà, di pace, di giustizia, hai dato un indelebile contributo alla mia educazione, e con queste mie semplici parole, con la mia commozione e con le mie sincere lacrime - anche se non mi puoi più sentire - io ti ringrazio.

Lo ricordo quando comandavo la sua scorta di polizia

Ancora incredulo e addolorato per l'immatura e crudele morte di Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, esprimo alla direzione del PCI e ai militanti comunisti tutti, i segni della mia più commossa e sincera partecipazione al vostro dolore.

Tra le tue riflessioni un posto all'autonomia del mondo delle donne

Pur certe che la lotta delle donne non si conduce dall'interno di un partito, piangiamo e onoriamo la persona, il comunista Enrico Berlinguer. Tra le sue riflessioni sul presente ebbimo un posto considerazioni sull'autonomia del mondo femminile.

Maura Pelazzo, del Centro di documentazione ricerca e iniziativa delle donne di Bologna.

Eppure non dividevo tante delle tue scelte

Ho 21 anni. Non ho mai condiviso la gran parte delle tue scelte politiche, alcune delle quali ho ritenuto deleterie per il nostro paese. Non posso dire di aver sentito la tua presenza prima di questi momenti; ora, però, mi trovo qui spinto dalla certezza che la tua morte ha provocato anche dentro di me.

Da lui mi veniva la fiducia nelle istituzioni

Perché devo scoprirlo proprio così che un uomo che tante volte ho criticato, e con il quale ho trovato accordo in tante altre situazioni è gran parte della fiducia che ancora nutro per lo Stato e le istituzioni del vivere sociale? Eppure sento un senso di vuoto che io non so colmare, dire che c'è una parte di noi in quell'uomo è dire poco.

Giovani impazienti ti abbiamo criticato, ora ti ringraziamo

Caro compagno, talvolta, giovani di entusiasmo, abbiamo criticato le tue scelte, con accenti spesso forti, ma mai sfiducati. Talvolta, nella nostra ansia di volere tutto e di più, abbiamo dissentito, ma siamo rimasti sempre qui, vedendo crescere intorno a noi quella moltitudine che siamo diventati.

Sono le quattro del mattino e stimo partendo da Bologna

Caro Berlinguer, sono le quattro del mattino e stiamo partendo da Bologna con un treno di giovani per venire a portare l'ultimo saluto. È un treno pieno di tristezza, ma, come in me, penso in ogni cuore dei giovani che sono qui, c'è in fondo un senso di rabbia nei confronti di quella terribile morte che ha ucciso te, ma non riuscirà mai a distruggere le tue idee, i tuoi valori, anche i più piccoli, quelli della vita di ogni giorno, che tu hai saputo trasmettere a noi giovani. Ci mancherà veramente molto.

HRAYR TERZIAN 40 anni fa, al primo convegno della gioventù comunista

Ho conosciuto Enrico Berlinguer quasi quarant'anni fa, nel '45, al primo convegno della gioventù comunista di Padova, in quello stesso o-pedale dove lavorai per più di vent'anni. In mezzo a questi incontri, la tormentata, bella, vitale, impegnata storia della nostra generazione, della nostra partecipazione ad un'intensa vita politica, culturale e scientifica.

BOBO / di Sergio Staino

